

P R O E M I O

GODETE Adunque benigni Lettori con grato animo il dono, ch'io gratamente uido, & se in qualche parte trouerete, che per opinione haueſi errato, conſiderate, che non è ſcrittore alcuno, che di qual ſi uoglia coſa habbia trattato, che non patiſca oppoſtione di qualche ſuo errore.

DE NOMI DELLE DONNE ANTICHE.



E DONNE Antiche Romane, per la maggior parte, non haueuano proprio nome: ma haueuano il prenome, che le ſeruiua in uece di nome: & queſto era nome della caſata loro; ſi come nella gente Martia, le femine furono appellate Martie: in quella de gli Aurelij, Aurelie; de Giulij, Giulie; & de' Coſſutij, Coſſutie; & conſeguentemente nelle altre famiglie. A queſta opinione s'accosta Poſſidonio: nientedimeno Tanaquil moglie di Tarquinio, come racconta Plinio, fu detta Caia Cecilia, & coſi Acca Laurentia, & Caia Terentia ſono ne gli antichi annali con i ſue prenomi, ſi come Gellio ſcriue, & nelle iſcrittioni antiche de' marmi ſi troua. Plutarco contro all'opinione di Poſſidonio nelle ſue Queſtioni dice, le femine Romane hauere hauute due nomi, et i maſchi tre. In queſto noſtro libro ſi leggono con due nomi, come Lollia Paolina, Emilia Lepida, Liuia Medullina, & altre, che uedrete.